

# LA RIVOLUZIONE CHE SERVE ALLA SINISTRA

GIOVANNI ORSINA

**L**a sinistra italiana ha concentrici: l'ideologia, il classe operaia e del welfare tutta l'aria di star sulla partito, il leader. Il cerchio state. A voler molto sempli- soglia d'un rivolgimen- più largo non è soltanto ita- ficare, quelle parole d'ordi- to radicale. La svolta potrebb- liano: la sinistra è in diffi- ne sono due, cosmopoliti- be forse avvenire prima delle coltà pressoché ovunque, smo e diritti. E non funzio- prossime elezioni, o magari perché sono venute meno le nano più perché è entrata in dopo, né si sa bene dove por- parole d'ordine con le quali, crisi l'antropologia sulla terà. Mi sembra tuttavia dif- fra gli Anni Settanta e i No- quale si fondano. Un'antro- ficele che l'assetto esistente vanta del secolo scorso, pologia ottimistica fatta di possa durare ancora a lungo. aveva risposto al tramonto tolleranza, solidarietà, fidu-

Le ragioni dell'instabilità corrono lungo tre cerchi della tradizione progressista novecentesca, della ro, identità pacifistiche e com-

# LA RIVOLUZIONE CHE SERVE ALLA SINISTRA

**GIOVANNI ORSINA**  
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

**P**er almeno un trentennio le culture di segno progressista hanno cercato d'imporre questo modello antropologico come l'unico eticamente legittimo, e nel contemporaneo si sono illuse che avesse ormai trionfato. I nostri tempi si stanno però incaricando di dimostrare che la vittoria di quel modello, se mai c'è stata, è stata ben più precaria e provvisoria di quanto non si pensasse o sperasse. E le élite progressiste sono di colpo messe di fronte a una realtà che non soltanto trovano ripugnante, ma da lungo tempo credevano fosse del tutto superata, e che non sanno quindi come affrontare. L'evidente contraddizione politica d'un Partito democratico che per un verso vuole aiutare

i migranti «in casa loro», per un altro concedere lo ius soli – tanto per prendere un esempio –, è figlia anche di questo stato confusionale.

Ma le difficoltà del Pd - per venire al secondo dei cerchi concentrici - non sono soltanto ideologiche, e hanno profili specificamente italiani.

Almeno tre. Il primo è la sua storica fragilità identitaria, dipendente per tanti versi dal peso della tradizione post-comunista, «croce e delizia» – ossia portatrice d'un saldissimo ancoraggio organizzativo, territoriale e morale, ma irrimediabilmente minoritaria. È una contraddizione che affligge la sinistra italiana fin dal 1994, che può spiegare molto della sua storia dell'ultimo ventennio, e che ha un peso ancora oggi – pure se siamo or-

mai giunti alla stretta finale, con ogni probabilità, il post-comunismo essendo sulla via del tramonto. Il secondo profilo specificamente italiano della crisi del Pd, e della sinistra in generale, è rappresentato da un'antica tradizione di frazionismo e litigiosità. Il logamento evidente d'un partito che ha governato per anni Paese, la maggioranza delle Regioni e dei Comuni - infine è il terzo profilo.

Facendo forza sulla leadership (terzo cerchio), Renzi ha tentato di superare di slancio la crisi ideologica e di «sfondare» al centro, anche se lo ha fatto in maniera confusa e troppo palesemente strumentale. Ha cercato poi di ri-mediate all'incertezza identitaria e al frazionismo. Malgrado il disegno avesse indubbiamente un senso, tutta-

via, Renzi ha fallito - col contributo determinante, per altro, del terzo fattore che ho menzionato sopra, il logoramento del potere. E, a più di sette mesi dal 4 dicembre, il suo fallimento appare con sempre maggiore chiarezza come un punto di non ritorno.

Nel non volerlo considerare tale, nel vagheggiare la rivincita, nella bulimia comunicativa, il segretario democratico pare comportarsi come quegli innamorati che, piantati dalla fidanzata, non si danno per vinti, implorano e insistono. E nel loro affanno crescente non si accorgono che stanno rendendo sempre più palese proprio quei difetti per i quali la fidanzata li ha lasciati, e che la poveretta si va esasperando sempre di più. Non vedono insomma - o non se ne curano - che il loro comportamento non risolve e compone più, ma accresce il caos.

BY NC ND AI CUI I DIBETTI RISERVATI



Illustrazione di  
Dariush Radpour



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.